



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

PAIC83600L: I.C. BAGHERIA - T. AIELLO

Scuole associate al codice principale:

PAAA83600C: I.C. BAGHERIA - T. AIELLO

PAAA83601D: G.PUGLISI

PAEE83601P: I.C. BAGHERIA- T.AIELLO-PUGLISI

PAMM83601N: BAGHERIA-T.AIELLO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo) è inferiore all'anno scolastico precedente; mentre è aumentata la percentuale di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte (8-9).

Punti di debolezza

Il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita, per la scuola secondaria di primo grado, è al di sopra delle medie pravitazionali, regionali e nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli esiti scolastici evidenziano un quadro abbastanza positivo. La scuola garantisce il successo formativo alla quasi totalità degli studenti. La percentuale degli studenti promossi e' leggermente più alta della media regionale/nazionale. La percentuale di trasferimenti in uscita e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso della scuola secondaria di primo grado. Non si registra nessun caso di abbandono scolastico.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove Invalsi, per le classi della scuola primaria, evidenziano un quadro complessivamente positivo per l'italiano e per la matematica. La maggior parte degli studenti delle classi seconde della scuola primaria si colloca ai livelli 4-5 per italiano e per matematica rispetto al dato Sicilia e Sud/isle .

Punti di debolezza

Il punteggio per Inglese (listening e reading) per le Classi Quinte è inferiore rispetto al dato nazionale. Il punteggio per italiano e matematica per le Classi Terze della Scuola Secondaria è inferiore al dato nazionale. Il punteggio per Inglese (listening e reading) per le Classi Terze della Scuola Secondaria è inferiore al dato Sicilia, Sud/isle, nazionale

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in



alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Lo sviluppo di competenze sociali e civiche e' incentivato dalle attività legate alla progettualità del Piano dell'Offerta Formativa, che approfondiscono tematiche di cittadinanza attiva, educazione alla legalita', alla tolleranza e alla solidarieta' sociale.

Punti di debolezza

Mancano indicatori e strumenti adeguati a un'osservazione sistematica dello sviluppo e del raggiungimento delle competenze chiave individuate all'interno dei progetti e delle attività di arricchimento dell'offerta formativa e curricolari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Le numerose iniziative messe in atto dall'Istituto hanno avuto un'alta partecipazione, sia da parte degli alunni che delle famiglie, a testimonianza dell'interesse e della condivisione verso le tematiche affrontate, ottenendo vari riconoscimenti a diversi livelli (pubblicazioni di libri, premi e interviste nelle maggiori testate giornalistiche). La maggior parte degli studenti della scuola dimostra di aver raggiunto livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, anche se permangono alcune criticita' circoscritte a particolari situazioni familiari caratterizzate da contesti socioculturali svantaggiati.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono parzialmente soddisfacenti rispetto al dato regionale.

Punti di debolezza

La percentuale di studenti che hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado ottiene risultati inferiori rispetto al dato nazionale. Si dovrebbe maggiormente attenzionare il monitoraggio dei risultati di apprendimento al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza soddisfacenti e pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento all'ingresso alla scuola secondaria di primo grado. Permangono, tuttavia, alcune criticità nel proseguimento del percorso di studi all'interno dello stesso ordine di scuola. Si dovrebbe rafforzare il rilevamento dei risultati a distanza nei percorsi di studio successivi.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo d'Istituto è frutto di un'attenta analisi delle istanze e dei bisogni del territorio, redatto facendo riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio e alle Indicazioni nazionali del 2012. Il percorso curricolare è stato costruito a partire dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti. I progetti curricolari e di ampliamento dell'Offerta Formativa messi in atto rispondono all'esigenza di sostenere gli alunni in un percorso formativo adeguato alla realizzazione delle loro aspettative attraverso il recupero ed il consolidamento di abilità e conoscenze. I docenti, organizzati per ambiti/dipartimenti disciplinari, individuano gli obiettivi di apprendimento da raggiungere nell'ambito delle singole discipline di studio. La progettazione delle attività didattiche ed educative annuale viene predisposta dai docenti nel periodo intercorrente l'inizio dell'anno scolastico e l'avvio delle lezioni e definita in quello subito successivo alla somministrazione delle prove d'ingresso. Altro importante strumento di revisione dell'agire didattico è rappresentato dalla restituzione dei dati Invalsi. Inoltre, nel corso dell'intero anno scolastico, i

Punti di debolezza

Resistenza, da parte di alcuni docenti, al superamento del modello di progettazione per obiettivi e all'utilizzo di una pratica didattica di tipo trasmissivo, a scapito di una didattica per competenze. Gli strumenti adottati per la valutazione vanno implementati ed utilizzati in maniera sistematica da tutti i docenti.



docenti si confrontano periodicamente per la programmazione didattica e per eventuali adeguamenti, sia nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, sia per classi parallele. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze (DM 742/2017). Si effettuano prove d'ingresso per accertare la situazione di partenza, prove in itinere per verificare il livello di apprendimento raggiunto e finali per valutare il livello di maturazione globale. I dati raccolti per mezzo delle verifiche costituiscono la base informativa per decidere la successiva articolazione delle attività didattiche in un'ottica di riprogettazione o sviluppo. I criteri comuni di valutazione sono condivisi e resi pubblici in quanto riportati nel PTOF. E' stato elaborato il Curricolo verticale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, ma manca ancora l'approccio didattico per competenze che richiede la progettazione per unità di apprendimento. Gli strumenti adottati per la valutazione vanno implementati ed utilizzati in maniera sistematica da tutti i docenti. E' necessaria una più attenta analisi dei risultati delle prove somministrate per il miglioramento dell'offerta formativa della scuola.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'adozione della flessibilità oraria ha consentito di ampliare il tempo scuola in particolare per la Scuola Primaria, assicurando una maggiore quota oraria in termini di compresenza da destinare al potenziamento e all'arricchimento dell'Offerta formativa. È stato organizzato ed espletato in modo più efficace il coordinamento delle diverse attività programmate e l'utilizzo degli spazi laboratoriali. Per gli studenti sono disponibili: materiali didattici, informazioni su eventi, catalogo biblioteca, approfondimenti didattici, materiali per attività espressive e tecnico-scientifico (grazie a progetti FESR). La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto della didattica disciplinare (Monitor interattivi, PC, tablet etc.). La scuola realizza attività di recupero e di potenziamento. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno condiviso metodologie e strategie in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità, ecc. grazie ai momenti di confronto comune in sede di intersezione, classe e interclasse e per dipartimenti disciplinari. La scuola adotta le seguenti azioni per contrastare episodi problematici: azioni interlocutorie (colloqui con gli insegnanti, con la psicopedagogista dell'Osservatorio contro la dispersione scolastica, con il Dirigente scolastico),

Punti di debolezza

Permane la difficoltà a rendere sistemico e condiviso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono utilizzati da un numero limitato di classi. Nel plesso "Don G. Puglisi" mancano le aule/laboratorio a causa di una variazione nella destinazione d'uso di tali locali.



azioni sanzionatorie, azioni costruttive (lavoro sul gruppo classe, consulenza psicologica, ecc.). Il ricorso alle azioni di sospensione dalle attività didattiche è molto limitato, preferendo la risoluzione dei conflitti attraverso il coinvolgimento tempestivo delle famiglie e azioni alternative di collaborazione tra gli interessati, spesso coadiuvati da compagni tutor dal provato comportamento responsabile. Attivazione sportello di ascolto psicologico a favore degli/e alunni/e, per affrontare eventuali disagi e difficoltà e sostenere le famiglie nel loro compito genitoriale. Numerosi i momenti dedicati all'informazione e alla condivisione di documenti strategici (Regolamento di Istituto, Patto Educativo di corresponsabilità, POF).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione



L'Istituto deve maggiormente implementarne l'utilizzo degli spazi laboratoriali e dotarsi di una più attenta progettazione degli ambienti di apprendimento. L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise attraverso i regolamenti e il Patto Educativo di corresponsabilità. Le situazioni di conflitto vengono subito attenzionate sia attraverso il tempestivo coinvolgimento delle famiglie che con azioni di collaborazione tra gli interessati.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Il nostro Istituto stimola la vita di gruppo favorendo le peculiarità di ogni singolo, valorizzando la diversità di ognuno e operando per l'inclusione. In ogni singola classe l'inclusione avviene ogni giorno attraverso percorsi educativi e didattici individualizzati, attuati con buone pratiche di insegnamento e attività specifiche. Sono previste all'interno delle attività quotidiane esperienze di tutoraggio, di percorsi cooperativi e di intrecci tra le proposte individualizzate del singolo e quelle di classe per favorire scambi di esperienze e di crescita tra le diverse necessità. Nella scuola sono presenti inoltre: - referenti per il sostegno per i tre ordini di scuola - azioni di coordinamento con l'equipe medica - attivazione di laboratori curriculari per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.

Punti di debolezza

Presenza di docenti non specializzati su sostegno con incarico a tempo determinato. Implementazione della comunicazioni scuola-famiglia ai fini dell'individuazione degli alunni BES. Promozione di specifica formazione dei docenti curriculari sulla didattica inclusiva. Implementazione delle procedure mirate di aggiornamento dei PEI e dei PDP.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione vanno implementate. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono specificati e sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento che andrebbero meglio strutturati. Nell'anno scolastico corrente la realizzazione di progetti specifici per gli alunni disabili ha consentito di migliorare gli esiti formativi e il processo di inclusione attiva degli alunni diversamente abili.



Continuità e orientamento

Punti di forza

E' stata costituita una commissione Continuità costituita da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola per la programmazione e realizzazione di attività comuni. La scuola realizza forme di continuità orizzontale, attraverso l'integrazione della vita scolastica con quella familiare e sociale, e verticale, attraverso il collegamento tra le varie esperienze di apprendimento che si effettueranno nelle istituzioni educative. La scuola realizza, inoltre, piani operativi per promuovere la continuità anche con altre scuole presenti sul territorio. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. Sono, inoltre, previsti: incontri assembleari con i genitori per la presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto; incontri tra i bambini della scuola dell'infanzia e i bambini della scuola primaria; continuità tra le classi quinte della scuola primaria e le classi della scuola secondaria con attività comuni; colloqui fra docenti dei vari ordini di scuola per la formazione delle classi e per lo scambio di informazioni, anche successive, con particolare attenzione per i bambini/e con bisogni educativi speciali. Tali attività si sono concretizzate nella realizzazione di manifestazioni comuni aperte al territorio, che hanno visto protagonisti gli alunni degli anni ponte del nostro Istituto. La positiva risposta delle famiglie in termini di

Punti di debolezza

Permane una bassa percentuale di alunni di V della Scuola Primaria del nostro Istituto che si sono iscritti alla classe I della nostra Scuola Secondaria di I grado. Basso corrispondenza tra i consigli orientativi e scelte effettuate dalle famiglie degli alunni.



partecipazione attiva e testimonianza della valenza delle iniziative promosse. Il nostro Istituto realizza attività di orientamento formativo e di consulenza orientativa. Vengono organizzati, inoltre, - attività di continuità tra i diversi Ordini dell'Istituto; - incontri delle classi terze con docenti di indirizzi di studi successivi, per apprendere le necessarie informazioni e per illustrare i Piani dell'Offerta Formativa; - open day per conoscere le strutture, gli spazi e i laboratori degli Istituti superiori; - partecipazione attiva a lezioni in aula; - laboratori nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di



studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission dell'istituto e le priorità sono chiaramente indicate nelle linee di indirizzo del PTOF.; è pubblicato in un' apposita sezione del sito istituzionale e sul portale "Scuola in chiaro". La scuola ha condiviso la propria visione strategica con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio organizzando incontri sia in presenza che online. Il controllo e il monitoraggio delle azioni è attuato tramite l'organizzazione di incontri con le figure di staff, la redazione di verbali, l'autovalutazione di Istituto e la somministrazione di questionari di gradimento. L' organigramma, elaborato e rivisto all'inizio di ogni anno scolastico, individua le figure di riferimento. Il 30% del FIS e' destinato al personale ATA mentre il 70% al personale docente. Le assenze sono gestite utilizzando prioritariamente il personale interno.

Punti di debolezza

E' presente una definizione delle responsabilità tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. La divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA è presente, ma necessitano momenti di maggiore condivisione e confronto. Il carico di lavoro non sempre è percepito come equamente distribuito. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. La spesa media per studente prevista dei progetti realizzati dalla scuola è al di sotto delle medie di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono stati attuati, ma occorre potenziare gli incontri istituzionali tra le figure di sistema per un miglior coordinamento delle azioni progettate. Nell'ultimo anno è stata attuata una più organica definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche andrebbero maggiormente convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA in modo sistematico attraverso apposito modulo interno. Risulta consistente la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione. Sia il personale docente che ATA è stato formato e aggiornato rispetto all'area della sicurezza e del primo soccorso. La scuola incentiva e realizza la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (dipartimenti disciplinari, commissioni, gruppi di docenti per classi parallele).

Punti di debolezza

Non sempre si riesce a valorizzare le competenze acquisite dai docenti nei corsi di formazione affinché diventino patrimonio comune e si sostanzino in "buone pratiche".

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.



La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto promuove la cooperazione con altre Istituzioni scolastiche presenti nel territorio attraverso l'adesione a reti di scuole, di ambito e di scopo per la formazione del personale e la realizzazione di progetti comuni per l'arricchimento dell'offerta formativa. Attua, inoltre, proficue collaborazioni con l'Ente Locale, le associazioni del territorio, l'Università e i Centri di ricerca per la realizzazione di progetti specifici sulla base di protocolli di intesa, convenzioni e contratti. Particolare attenzione viene posta al rapporto con i genitori degli alunni, sia nei momenti formali, sia favorendo occasioni di confronto informali. La necessaria compartecipazione dei genitori e degli alunni al processo educativo-didattico nel nostro Istituto è garantita da un'informazione adeguata, programmata e frequente attraverso colloqui individuali e momenti assembleari. Infine, le riunioni dei Consigli di intersezione/interclasse/classe sono i momenti nei quali vengono condivisi gli obiettivi istituzionali previsti, ma soprattutto rappresentano occasioni privilegiate per il confronto e la condivisione delle proposte da parte famiglie.

Punti di debolezza

È auspicabile una partecipazione più attiva dell'Istituto alle reti di scuole.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola interagisce positivamente con le altre agenzie formative presenti sul territorio, sottoscrivendo protocolli d'intesa volti al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa, anche se tali reti e accordi andrebbero meglio esplicitati nei processi formativi e socializzati fra tutti gli attori della comunità educante. Le famiglie, quali principali stakeholders, vengono continuamente sollecitate a esporre le loro richieste in ordine al miglioramento e all'efficacia dei servizi, sia durante le occasioni collegiali (consigli di classe\interclasse\intersezione, d'Istituto) sia in occasioni meno formali. Il coinvolgimento dei genitori risulta positivo in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo e la loro partecipazione alle iniziative didattiche proposte risulta attiva. Da potenziare la partecipazione formale dei genitori alla vita della scuola (elezione dei rappresentanti al Consiglio di Istituto).



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Raggiungere un innalzamento delle votazioni conseguite all'Esame di Stato nei livelli di eccellenza 9-10.

TRAGUARDO

Allineamento della distribuzione delle votazioni conseguite all'Esame di Stato del I ciclo di istruzione alle medie nazionali per i voti 9 -10.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione del curricolo, degli strumenti per la progettazione e la valutazione.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare gli ambienti di apprendimento intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva, l'utilizzo di linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti favorendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte.
3. **Continuità e orientamento**
Favorire e incentivare momenti di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto finalizzate al raggiungimento del traguardo prefissato.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali.

TRAGUARDO

Migliorare l'esito delle prove nazionali innalzando la percentuale della quota di studenti di livello 5.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione del curricolo, degli strumenti per la progettazione e la valutazione.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare gli ambienti di apprendimento intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva, l'utilizzo di linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti favorendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte.
3. **Continuità e orientamento**
Favorire e incentivare momenti di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto finalizzate al raggiungimento del traguardo prefissato.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

TRAGUARDO

Potenziare il monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso l'uso degli strumenti di osservazione e di valutazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione del curricolo, degli strumenti per la progettazione e la valutazione.
2. **Continuità e orientamento**
Favorire e incentivare momenti di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto finalizzate al raggiungimento del traguardo prefissato.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto si propone la revisione del curricolo e la creazione di ambienti di apprendimento innovativi necessari al miglioramento dei risultati scolastici e delle prove standardizzate, condizioni imprescindibili per garantire il successo formativo degli studenti. Si propone, inoltre, il monitoraggio sistematico delle azioni finalizzate al raggiungimento dei traguardi prefissati.